

A sette giorni dalla «austerità» il campionato di serie A dispensa big-match a piene mani

Boninsegna-Chinaglia sfida all'Olimpico

Un Foggia «avvelenato» attende la Roma

Le decisioni del C.F. della Federcalcio

Ancora di domenica per 3 o 4 giornate in seguito si vedrà

Per tre o quattro domeniche si continuerà così: nella speranza che la proibizione del traffico delle macchine private non influisca troppo sull'affluenza degli spettatori negli stadi. Poi si vedrà se sarà il caso di anticipare le partite dei campionati maggiori al sabato, anche se Franchi ha fatto capire di essere contrario a questa soluzione.

Questo il succo della riunione-fiume del Consiglio Federale della Federcalcio, riunitosi ieri mattina a Roma nella sede di via Allegri, cominciata alle 9,30 la riunione è terminata alle 15,30 quando il presidente della Federcalcio, Franchi, ha accettato di tenere una improvvisata conferenza stampa ai molti giornalisti che avevano «bivaccato» pazientemente nel palazzo della Federcalcio per tutta la mattina, pur sapendo ovviamente che decisioni definitive non si potevano avere in quella sede.

Franchi ha esordito affermando che l'organizzazione calcistica non solleva proteste contro le disposizioni emanate dal governo anche se sicuramente le misure riguardanti il traffico avranno riflessi pesanti sull'affluenza degli spettatori negli stadi.

«Siamo in un periodo di vacche magre», ha aggiunto Franchi, «e ma non bisogna cadere in allarmismi pericolosi: né bisogna prendere contromisure affrettate, come potrebbe essere l'anticipo al sabato che tra l'altro non contribuirebbe a far riuscire la campagna per il risparmio del carburante».

Comunque la decisione spetterà ai rappresentanti delle società che si riuniranno il 14 dicembre a Milano e che potranno decidere in base alle risultanze delle partite in programma nelle domeniche 2 e 9 dicembre (ammesso che le società decidano di anticipare le partite al sabato, ovviamente la decisione non potrebbe entrare in vigore che dalla giornata del 23 dicembre, essendo quella del 16 troppo vicina). Franchi però ha già escluso che possano concedersi anticipi a singole società perché la formula dei campionati italiani è positiva anche in quanto tutte le società giocano contemporaneamente: anticipi al sabato caso per caso, e già fin da ora, possono essere concessi invece alle società affiliate alla Lega dilettanti (così come possono essere concesse inversioni di campi o deroghe agli orari attuali: a seconda delle esigenze).

Poi si è aperto il fuoco di fila delle domande e delle risposte. Da sottolineare al riguardo che Franchi ha voluto smentire che l'atteggiamento delle società possa essere in-

fluente dagli interessi del Totocalcio (pur essi effettivamente in gioco). Franchi ha ribadito che la Federcalcio decide e deciderà in maniera autonoma perché è interessata al Totocalcio solo nella misura del 3 per cento. Sempre a domanda dei giornalisti Franchi ha aggiunto che è allo studio uno «strondamento» delle competizioni collaterali (tornei coppe ecc.) anche per la scarsa disponibilità di arbitri. Infine si è appreso che si sta studiando anche la possibilità di una revisione degli attuali accordi con la Rai Tv, per le trasmissioni radio e televisive incentrate sul calcio: ma anche a questo proposito è presto per dire quali decisioni saranno prese. Insomma: come avevamo già scritto nei giorni scorsi si è trattato di una riunione soprattutto «esplorativa».

Dal canto suo il Comitato provinciale dell'Uisp di Roma, ha emesso il seguente comunicato:

«I recenti provvedimenti governativi pongono serie difficoltà alle organizzazioni sportive popolari, in quanto la perdurante carenza di impianti sportivi pubblici e le esigue richieste per l'uso di quelli privati, hanno costretto le società dilettantistiche e po-

polari ad utilizzare, per la maggior parte, i campi della lontana periferia che, proprio per la loro scomodissima ubicazione, praticano prezzi meno elevati.

«Nell'attuale situazione che ancora, a livello di pratica sportiva, non offre ai giovani, ai lavoratori, alle società, alle organizzazioni sportive popolari condizioni elementari per un attivo uso del tempo libero, i provvedimenti governativi risultano particolarmente inadeguati.

«Per garantire il diritto allo sport e per non escludere quelli che per due ore di pratica sportiva alla settimana già sostengono notevoli spese, a causa della mancanza di una rete pubblica di impianti di base al livello di quartiere, le società sportive a carattere dilettantistico e popolare chiedono al Comune di Roma che venga istituito un servizio di trasporto pubblico per quegli impianti che fino ad oggi ne risultano esclusi: chiedono inoltre, il trasporto gratuito dietro esibizione del cartellino sportivo di riconoscimento ed un incontro con i competenti organismi per una soluzione positiva del problema che interessa migliaia di giovani, di lavoratori e di organizzazioni sportive popolari».

Così in campo

LAZIO	INTER
Pulici 1	Vieri
Patrelli 2	Giubertoni
Martini 3	Facchetti
Wilson 4	Fedele
Oddi 5	Bellugi
Nanni 6	Burgnich
Garlaschelli 7	Massa
Re Cecconi 8	Mazzola
Chinaglia 9	Boninsegna
Frustalupi 10	Bedin
D'Amico 11	Orioli

ARBITRO: Panzino

In panchina: Moriggi, Manservigi, Franzoni per la Lazio; Bordon, Mariani, Moro per l'Inter.

I cancelli dell'Olimpico saranno aperti alle ore 12, i biglietti alle 10 (franne che per la Tevere numerata, essendovi ancora un'ampia disponibilità). I grandi invalidi potranno ritirare i biglietti presso la ricevitoria del bar del tennis ed accedere nei settori loro riservati.

Allo stadio romano previsto il record d'incasso (in virtù dello scandaloso aumento dei prezzi praticato dalla Lazio) La formazione biancazzurra avvolta nel mistero - Wilson vuol dimostrare di essere il degno successore di Burgnich

La gatta sul tetto che scotta: mal lei-motiv crediamo possa essere più calzante per lo scotto Lazio-Inter, di oggi pomeriggio all'Olimpico (ore 14,30). E sarà una «gatta» che scoterà tanto per Tommaso Maestrelli che per Heleno Herrera, di cui «mago», così come per Wilson e Chinaglia, Burgnich e Boninsegna. Mille e un motivo di richiamo convoglieranno nel «catino» capolino la folla delle grandi occasioni, con conseguente record d'incasso (si prevedono 202 milioni più 48 milioni della quota abbonamenti). Anzi, questo proposito, vi è da sottolineare la furbesca lungimiranza — più giusto sarebbe definirlo una immorale speculazione — dei dirigenti, i quali, ormai sicuri che il governo avrebbe adottato le misure che tutti conosciamo, hanno voluto approfittare dell'ultimo week-end automobilistico, per rimpinguare le casse, aumentando i prezzi dei biglietti. E i più colpiti saranno naturalmente gli abbonati delle curve che dovranno sborsare ben 2.500 lire, mentre la Federcalcio alzerà platealmente gli occhi al cielo, ma non metterà il linguo.

Questo confronto (il 37° per quanto riguarda le sfide a Roma), è stato preceduto da una alchimia tattica talmente laboriosa, che al suo aspetto la società della «pietra filosofale» sarebbe un gioco da ragazzi. Maestrelli manderà in campo Petrelli al posto di Baccin, Herrera al posto di Orioli, e si esprimerà in condizioni psicologiche precarie: schiererà D'Amico anziché Manservigi? porterà in panchina il neo-acquisto Franzoni? Herrera atterrà a quello di Orioli falsa ala, al posto di Mariani? Soltanto la Sibilla Cumana potrebbe chiarire l'arcano mistero della preparazione tattica. Le strategie aride formulate il calcio-gioco, facendo prevalere quello «chiacchierato» e le due formazioni sicure che sarà scelto il titolare. Eppoi, se mai come in questa occasione, Maestrelli e don Heleno hanno avuto ragione di cercar di mischiare dietro alle cortine fumogene il biancazzurro non naviga in acque sicure, pur se un solo punto lo divide dai nerazzurri in vetta alla classifica. Eppoi, qui senza eccessi stancati, quasi fosse un malato ancora in convalescenza e, da più parti, si invocano cambiamenti: stabile inserimento di Petrelli non abbia dato a vedere di essersi completamente ripreso, e utilizzazione, fin dall'inizio, di quel D'Amico che sinora ha giocato a spizzichis. Insomma, si chiede che Maestrelli esca finalmente dall'equivoco, e assuma decisioni coraggiose e decise per lui le cose potrebbero diventare difficili.

Don Heleno non ha, attualmente, di questi problemi, pur se è uscito fresco dal campo di calcio, e si esprime in un'ottimo stato di salute. Eppoi, se mai come in questa occasione, Maestrelli e don Heleno hanno avuto ragione di cercar di mischiare dietro alle cortine fumogene il biancazzurro non naviga in acque sicure, pur se un solo punto lo divide dai nerazzurri in vetta alla classifica. Eppoi, qui senza eccessi stancati, quasi fosse un malato ancora in convalescenza e, da più parti, si invocano cambiamenti: stabile inserimento di Petrelli non abbia dato a vedere di essersi completamente ripreso, e utilizzazione, fin dall'inizio, di quel D'Amico che sinora ha giocato a spizzichis. Insomma, si chiede che Maestrelli esca finalmente dall'equivoco, e assuma decisioni coraggiose e decise per lui le cose potrebbero diventare difficili.



CHINAGLIA



BONINSEGNA

peccabile abito ad un petto non ha mai potuto infilarsi il fiore della vittoria. Ma i dirigenti stringi il Tom e l'HH si temono entrambi, perché la gatta sul tetto che scotta sarà veramente una gatta difficile da pelare e la paura è tanta: da questo match potrebbero uscire utili indicazioni sul ruolo che le due squa-

dre potranno recitare in campionato. Eppoi a rendere avvincente ancor più la contesa, avremo il più forte attacco (Inter: 12 gol) contro una delle migliori difese (Lazio: solo 3 reti subite).

Da canto loro Wilson e Chinaglia fremono di furor rappreso: il Pino vuol dimostrare che lui è il degno succes-

sore della «roccia» Burgnich, Zecchini o non Zecchini, è quindi meritevole del passaporto per Monaco. Il «Long John» alza le insegne della partita in terra inglese, quasi a voler ammonire il «Bonimba»: carissimo, la mia armatura è d'acciaio temperato, la mia lancia ha mano sicura e ti disarcionerà. Eppure, fuori di metafora, questa è una «gatta» che scotta assai, perché lo scorso anno, all'andata, si infortunò proprio il «Bonimba» e il nerazzurro era il colore di invernizi. Oggi l'HH si troverà con un Mazzola in più, con un ex, Massa; il buon Tom avrà un Wilson imbottito di antibiotici, un Oddi menomato dai recenti dolori addominali, anche se con un ex, Frustalupi, per cui... attenti alla gatta sul tetto che scotta e all'... pugno del «panzer» nerazzurro che lo scorso anno, al ritorno, fruttò il pari ai milanesi.

Giuliano Antognoli

Le altre di serie A

MILAN - JUVENTUS: PRUDENZA PER DUE

A giudicare dal programma la sesta giornata del campionato di serie A si presenta estremamente favorevole alla squadra di Capello. Il biancazzurro non naviga in acque sicure, pur se un solo punto lo divide dai nerazzurri in vetta alla classifica. Eppoi, qui senza eccessi stancati, quasi fosse un malato ancora in convalescenza e, da più parti, si invocano cambiamenti: stabile inserimento di Petrelli non abbia dato a vedere di essersi completamente ripreso, e utilizzazione, fin dall'inizio, di quel D'Amico che sinora ha giocato a spizzichis. Insomma, si chiede che Maestrelli esca finalmente dall'equivoco, e assuma decisioni coraggiose e decise per lui le cose potrebbero diventare difficili.

Don Heleno non ha, attualmente, di questi problemi, pur se è uscito fresco dal campo di calcio, e si esprime in un'ottimo stato di salute. Eppoi, se mai come in questa occasione, Maestrelli e don Heleno hanno avuto ragione di cercar di mischiare dietro alle cortine fumogene il biancazzurro non naviga in acque sicure, pur se un solo punto lo divide dai nerazzurri in vetta alla classifica. Eppoi, qui senza eccessi stancati, quasi fosse un malato ancora in convalescenza e, da più parti, si invocano cambiamenti: stabile inserimento di Petrelli non abbia dato a vedere di essersi completamente ripreso, e utilizzazione, fin dall'inizio, di quel D'Amico che sinora ha giocato a spizzichis. Insomma, si chiede che Maestrelli esca finalmente dall'equivoco, e assuma decisioni coraggiose e decise per lui le cose potrebbero diventare difficili.

to Di Bartolomei al più classico Cordova) ma con il morale rialzato dalla vittoria sul Verona. Difficile dire chi la spunterà anche perché la Roma se babbetta a centro campo ed all'attacco però pare aver ritrovato una certa solidità in difesa: che finisca senza vinti né vincitori?

GENOVA (4) - SAMPDORIA (1) — Non ingannino le cifre della classifica perché avendo rimontato tre punti di penalizzazione la Sampdoria è praticamente anche egua a 4 punti come il Genoa. Ne consegue che il Derby della Lanterna (al suo ritorno dopo gli 8 anni trascorsi dal Genoa in serie B) si presenta a più che incerto equilibrio: probabile una divisione della posta che accenti ambedue o meglio non scorderà nessuno.

VERONA (1) - CAGLIARI (5) — Dopo cinque pareggi riuscirà il Cagliari a cogliere la prima vittoria? Sembra possibile almeno sulla carta, ma la squadra sarda sembra mostrare segni di contropiede, sia perché il Verona al più tardi domenica scorsa a Roma si è confermato un complesso di scarso valore. Comunque vadano le cose però il Cagliari non dovrebbe perdere.

BOLOGNA (5) - CENESA (5) — Una specie di «derby» extraregionale essendo di fronte emiliani e romagnoli. Si capisce che i rossoblu di Pesola dall'alto della loro maggiore esperienza e orti del contributo dei gol di Savoldi godono di una leggera preferenza, ma agli ospiti non si può negare la possibilità di un pareggio visto che possono vantare una delle migliori difese della serie A.

DIECI GIORNI IN POLONIA OSPITI DI RADIO VARSAVIA

e decine di altri premi vennero messi in palio fra tutti coloro che parteciperanno al concorso indetto dalla Radio polacca, in occasione del trentesimo anniversario della Polonia popolare.

Per partecipare al Concorso è sufficiente rispondere almeno a uno dei seguenti tre quesiti:

Fra le conquiste sociali, economiche, culturali, scientifiche ed altre, raggiunte dalla Polonia in questi ultimi trent'anni, quali ritiene più interessanti e perché?

C'è un nome, un avvenimento o una qualsiasi altra cosa che le viene in mente la Polonia? Se sì, ci dica perché e perché.

Esistono opere di qualsiasi genere in polacco, nel suo paese o nel mondo che lei conosce? Ce ne vuole parlare?

Come abbiamo già detto sopra basta rispondere anche ad un solo quesito per partecipare al «Concorso». Le risposte, in busta chiusa e contrassegnata dalla parola «Concorso», vanno indirizzate a:

POLSKIE RADIO,
00-950 WARSZAWA
P. O. BOX 46

entro e non oltre il 31 dicembre; farà fede il timbro postale.

I nomi dei vincitori saranno resi noti attraverso le trasmissioni di Radio Varsavia il 31 gennaio 1974 e direttamente agli interessati.

La data in cui sarà effettuato il viaggio-premio di dieci giorni in Polonia, ospiti di Radio Varsavia, sarà comunicata ai vincitori, attraverso la radio e per posta, in tempo utile.

POLSKIE RADIO

Difficile trasferta per la capolista della B

La Reggina punta al «sorpasso» affrontando l'incompleto Ascoli

In una vittoria dei padroni di casa sperano anche il Como (impegnato con la Spal), il Novara (a confronto col Catania) e il Varese (di scena ad Avellino)

Con la classifica raggruppati come è un turno come quello di oggi, pur tanto ricco di incontri indicativi, non può tuttavia essere in grado di spezzare l'equilibrio esistente, anche se promette interessanti variazioni di classifica.

C'è una sola partita che potrebbe smentire questa previsione: Reggina - Ascoli. E solo nel caso che la squadra marchigiana riuscisse a passare anche sul campo degli amaranto guidati da Moschini. In questo caso l'Ascoli si metterebbe, almeno per il momento, fuori dal tiro della muta delle squadre insegue, eviterebbe qualsiasi rischio di sorpasso, vedrebbe assottigliata la schiera delle antagoniste. E si potrebbe anche cominciare a parlare di un suo effettivo tentativo di fuga.

Reggina - Ascoli, dunque, si presenta come la partita più interessante di questo turno, ed è inutile dire che, non tante le squadre che, nell'occasione, fanno il tifo per la Reggina. Ma è in grado l'Ascoli di vincere sul campo della Reggina? L'interrogativo, per la verità, si potrebbe anche capovolgere: in grado la Reggina di fermare l'Ascoli? Comunque formulato l'interrogativo è di difficile risposta. Perché l'Ascoli benché privo dello squallido Legnaro, resta sempre una formazione di tutto rispetto, pericolosissima in fase offensiva. L'Ascoli è forte, ma si può anche vincere. E naturalmente la stessa cosa dirà oggi prima di scendere in campo: l'Ascoli è forte, ma si può anche vincere. In buona sostanza: è una partita senza pronostico.

Mazzone ha dichiarato che domenica scorsa con Castoldi e Legnaro in squadra avrebbe ottenuto certamente di più che il pareggio contro Brindisi. Ma non ha detto con Legnaro e Viviani in meno parte rassegnato per la partita con la Reggina. E' chiaro dunque, che Mazzone non dispera di uscire imbattuto dallo stadio di Reggio Calabria, e magari di recuperare il punto perso in casa, anche senza nascondersi le insidie di questa partita.

E' naturale, difatti, che la Reggina, impegnata nel confronto diretto, sia la squadra che maggiormente spera nell'immediato futuro. D'altra parte questa aspirazione è legittimata dal suo comportamento che è diventato davvero brillante dopo iniziali incertezze. In buona sostanza questa Reggina ha perso una sola volta, ma ha vinto anche una partita fuori casa. Si è rimessa in linea, pertanto, e marcia con una regolarità che l'ha portata in primo piano. Moschino è un uomo tranquillo, non si è imposto traguardi ambiziosi, ma ogni domenica raccoglie ai suoi uomini: giocate tranquilli, si può anche vincere. E naturalmente la stessa cosa dirà oggi prima di scendere in campo: l'Ascoli è forte, ma si può anche vincere. In buona sostanza: è una partita senza pronostico.

Che vinca la Reggina, l'abbiamo detto, è un obiettivo in tanto: ci spera il Como che conta di battere la Spal; ci spera un Catania senza Spagnolo; ci spera il Varese che gioca ad Avellino, ma conta di strappare almeno un punto per limitare i danni. E ci sperano anche le squadre che sono in ritardo perché una frenata dell'Ascoli ridurrebbe il ritmo di marcia del torneo, favorendo eventualmente un riavvicinamento del Catania (anche se la trasferta di Brindisi è micidiale); del Palermo e dell'Atalanta (che si troveranno a diretto confronto in una partita che si preannuncia bella e combattuta); della Ternana (che non parte battuta nel derby col Perugia); del Brescia (che spera di liquidare il Parma).

Reggina - Taranto s'annunzia come una partita in cui la quale entrambe le squadre dovranno chiarire le loro reali possibilità.

E infine, Bari - Arezzo: una partita difficile. Il Bari rincorre la seconda vittoria per sostanziare la sua classifica ed evitare il rischio di una rincorsa disperata; l'Arezzo deve dimostrare che con i nuovi acquisti i tempi sono finiti e può aspirare ad una classifica più tranquilla.

Michele Muro

Alle Capannelle

Nove partenti nel premio «Sette Colli»

L'ultima domenica di novembre vede per il gruppo virtuale conclusione del ciclo autunnale romano alle Capannelle con un programma molto ricco di partenti (ottanta in sette corse) imperniato su un dotato discente per i pulcini, il premio Sette Colli sul miglio. Nove cavalli hanno accettato il peso e la riuscita della prova è severa distanza per il buon «mago» — 5-1 rifilato al Foggia, con Boninsegna matatore (4 gol), gli ha illustrato la fama, eppure le cose non vanno così. Il Nanni biancazzurro che gli scodellò — al tempo della Roma — quel gol assassino, che lui definì «sbagliato», perché il Nanni non aveva tirato, ma non avrebbe che quel tiro «sbagliato» si ripetesse.

Il «mago» teme... teme che la Lazio ritrovi, proprio contro il suo, lo smalto dei giorni migliori. Eppoi gli pesa che Maestrelli non gli abbia dato che dispiaccia, ai tempi della sua dipendenza giallorossa, che all'occhiello del suo im-

TORINO (6) - FIORENTINA (6) — La Fiorentina ancora prima di De Sisti le quasi sicuramente anche di Antognoli affronta una difficile trasferta: non solo perché il Torino in casa è sempre una brutta gatta da pelare, non solo perché stavolta i granata recuperano Sala, ma anche e soprattutto perché preoccupano gli alti e bassi dei voti, donati alla loro inesperienza.

In queste condizioni è ovvio che un pareggio sarebbe già un bel risultato per la squadra di Radice.

NAPOLI (7) - VICENZA (3) — Non dovrebbe esserci dubbi sulla differenza di rendimento tra le due squadre e visto che il Napoli si avvarrà del rientro di Rospigliosi è confermato un complesso di ventenni si sono dimostrati in progressivo restringendo il Milan al pareggio nella partita di domenica scorsa. Le polsi spezzate in passato hanno giocato brutti scherzi ai partenopei, costruendosi una tradizione favorevole a Fuorigrotta.

FIORENTINA (4) - ROMA (4) — Un Foggia «avvelenato» per i 5 goal subiti domenica a San Siro ad opera dell'Inter contro una Roma sempre squinziata (soprattutto a centrocampo perché Scopinno continua a preferire l'insper-

BASKET

INNOCENTI

PRESENTA: la 4ª giornata del campionato di pallacanestro

SERIE A MASCHILE
(OGGI ORE 17,30)

CAGLIARI: Brill-Mobili quattro (Palasport)
ROMA: Brina-Ignis (Palasport)
BRESCIA: Forti-Snaldoro (Palasport Esposizioni)
MILANO: Innocenti-Sacis (Palasport)
VICENZA: Canon Pro-Aico (Palasport)
SIENA: Sport-Aico (Palasport)
BOLOGNA: Sinaudine-Max Mobili (Palasport)

CLASSIFICA

Ignis Innocenti, Forti, Mobili Quattro punti 6
Sesto, Canon Pro-Aico 5
Sporti, Snaldoro, Aico, Brill, Max Mobili 4
Brina, Sinaudine, Fog 3

SERIE A FEMMINILE

ROMA: Intercontinental-Cerella (Palasport Sport) 17,30
S.S. GIOVANNI: GBC Sesto-Fia 17,30 (Palasport 1115)
CAGLIARI: CUS Cagliari-Vicenza 11 (Palasport)
FAENZA: Cerdomus-Gess 17,30 (Palasport)
MILANO: Standa-La Secura 15,15 (Palasport)
TREVISO: Pagnonini-Ignis 17,30 (Palasport Santa Bona)

CLASSIFICA

Standa, Gess, Vicenza, Intercontinental punti 6
Cerella, Pagnonini 5
Cerdomus, CUS Cagliari 4
GBC: Sesto, Secura, Ignis, Fiat 3

INNOCENTI Mini Austin Morris Triumph Rover Jaguar

Gli arbitri (ore 14,30)

Bologna-Cesena: Angonese
Foggia-Roma: Ciacci
Genoa-Sampdoria: Menegali
Lazio-Inter: Panzino
Milan-Juventus: Lattanzi
Napoli-L.R. Vicenza: Cantelli
Torino-Fiorentina: Toselli
H. Verona-Cagliari: Gussoni

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

Al Flaminio (ore 10) Lazio-Cagliari primavera

NEL QUADRO DEL CAMPIONATO «Primavera», Roma e Lazio saranno quest'oggi impegnate rispettivamente ad Ascoli, contro la compagine locale, ed al Flaminio, contro il Cagliari. La compitiva giallorossa giunta nella cittadina marchigiana è capeggiata da Capello, e composta da: Valentini, Sandrini, Cocelli, Palmieri, Vichi, Rossi, Luconi, Sella, D'Avessa, Egidi, Di Mario, Piantoni, Conti, Alimenti, Sellitti, Bacci. Per l'incontro romano (Flaminio, ore 10) l'altalenare Carosi si conveccherà i seguenti elementi: Rezzonico, Sebastiani, Di Chiara, Antonelli, Trebbiani, Rossi, Amato, Castellucci, Giordano, Troiani, Amadio, Coletta, Ceccarelli, Lombarduzzi, Darfol, Chirra.

Baruzzi sfidante ufficiale di Joe Bugner

NELLA RIUNIONE di ieri di Ginevra l'EBU ha designato il flaminio Baruzzi sfidante ufficiale del campione dei pesi massimi, l'inglese Joe Bugner. Il campionato d'Europa dei pesi leggeri fra il detentore italiano Antonio Puddu e lo sfidante inglese Ken Buchanan, dovrà essere disputato il 18 febbraio con firma dei contratti entro il prossimo 24 dicembre.

A Latest Record il G.P. Nazioni

Latest Record, lo statunitense allenato da Anselmo Fontanesi, ha vinto ieri pomeriggio all'ippodromo di San Siro alla media di 1'17"9 il «Gran Premio delle Nazioni» all'ippodromo di San Siro, dando scacco al favorito Top Hanover, raggiunto nelle ultime battute dalla maggior parte dei concorrenti, tra i quali Duke Hanover e Udet Hanover che riuscivano a cogliere le migliori piazzate alle spalle del vincitore.

CON UNITA' VACANZE CAPODANNO AL MARE

VERUDA
(Jugoslavia)

HOTEL BRIONI
Dal 29 dicembre al 10 gennaio 1974
VIAGGIO IN TRENO
QUOTE DI PARTECIPAZIONE:
Lire 45.000
CON MEZZI PROPRI
Lire 37.000

Informazioni, prenotazioni:
UNITA' VACANZE
Viale Falco Testi, 75
20121 Milano
Telefono: 64.23.557/64.28.140